



# NUOVA VITA IN ABBAZIA

PIETRO RATTI, PRODUTTORE DI BAROLO, ABITA CON LA FAMIGLIA IN UN'ALA DEL MONASTERO DI SAN MARTINO RESTAURATA CON GRANDE ATTENZIONE AI CRITERI DELLA SOSTENIBILITÀ

SERVIZIO E TESTO DI MARTINA HUNGLINGER / FOTO DI MADS MOGENSEN

# NEW LIFE IN THE ABBEY

PIETRO RATTI PRODUCES BAROLO WINE AND LIVES WITH HIS FAMILY IN A WING OF THE MONASTERO DI SAN MARTINO THAT HAS BEEN RESTORED WITH A CAREFUL EYE ON SUSTAINABILITY





S

Sopra la frazione Annunziata, nel comune di La Morra, terra di Barolo e di grandi vini, c'è l'Abbazia di San Martino di Marcanasco. L'antico complesso è proprietà di Pietro Ratti, giovane presidente del Consorzio del Barolo, che ne ha fatto restaurare con cura una parte, nella quale si è trasferito con la moglie Elena e i due figli. "Non è stato facile riportare l'abbazia a nuova vita, è stato un impegno che ha richiesto attenzione e sensibilità", dice Elena Ratti, che ha applicato tutta la sua esperienza di ingegnere per risanare il complesso abbaziale. Per gli interni il lavoro è stato affidato a Michela Curetti, interior designer di Mondovì, che ha conservato la struttura preesistente della casa e il fascino dello spazio, adattando l'appartamento al gusto e alle esigenze della giovane famiglia. "Ho voluto mantenere l'atmosfera del luogo, ma al contempo metterla in contrasto con mobili contemporanei per creare una nuova bellezza", spiega Michela Curetti. I proprietari hanno voluto preservare armadi a muro e il soffitto a volta, in modo da non interferire con l'antica struttura. Tutte le camere si affacciano in sequenza lungo il corridoio: nei vari ambienti il riscaldamento è assicurato da una grande stufa in ceramica, la cui aria calda viene convogliata in tutte le camere. "Un principio semplice, ecologico e anche molto economico", spiega Pietro Ratti. "Soprattutto abbiamo messo l'accento sul risparmio energetico e sui materiali ecologici". ■

T

The Abbey of St. Martin of Marcanasco stands above the tiny village of Annunziata in the municipality of La Morra, which is the land of Barolo and of great wines. The ancient complex is owned by Pietro Ratti, the young President of the Barolo Consortium, and he has had part of it carefully restored as a home for his wife Helen and their two children. "It was not easy to bring the abbey back to life: it was a commitment that required a lot of attention and sensitivity," says Elena Ratti, who called on all of her experience as an engineer to restore the abbey. The work on the interiors was entrusted to Michela Curetti, an interior designer from Mondovì, who maintained all the pre-existing structure of the house and its fascinating space, while adapting the apartment to suit the taste and needs of the young family. "I wanted to keep the atmosphere of the place, while creating some contrast with contemporary furniture," says Michela Curetti. The owners wanted to preserve the built-in wardrobes and the vaulted ceiling, so as not to interfere with the ancient structure. All the rooms face each other along the corridor: the various areas are heated by a large tiled stove to provide hot air that is carried to all the rooms. "This is a principle that is simple, eco-friendly and also very cheap," explains Pietro Ratti. "Above all, we have emphasized energy saving and the use of environmentally-friendly materials." ■



LA CUCINA IN ACCIAIO DI ARCLINEA, IL TAVOLO  
GRAY DI PAOLA NAVONE PER GERVASONI. NELLA  
NICCHIA A DESTRA, LUCI A INCASSO VIABIZZUNO

KITCHEN FURNITURE IN ARCLINEA STEEL, GRAY  
TABLE BY PAOLA NAVONE FOR GERVASONI. IN THE  
RIGHT NICHE, FLUSH LIGHTING BY VIABIZZUNO

A CASA DI





**UN ANGOLO DELLA ZONA PRANZO  
E, A DESTRA, IL LIVING CON  
I DIVANI IN LINO DI ANTONIO  
CITTERIO. SUL MOBILE PIANCA,  
SCULTURA IN FERRO DI SCIORTINO  
E PORTACANDELE DI JACKIE TUNE.**

**A CORNER OF THE DINING AREA  
AND, ON THE RIGHT, THE LIVING  
AREA WITH LINEN SOFAS  
BY ANTONIO CITTERIO. ON THE  
ITEM OF PIANCA FURNITURE,  
IRON SCULPTURES BY  
SCIORTINO AND JACKIE TUNE.**









IN CAMERA DA LETTO MOBILE  
SELETTI, TAVOLINO JULES DE NUIT  
DI BAXTER, LETTO MISE EN DEMEUR.  
NELLA PAGINA PRECEDENTE, LA  
ZONA LIVING CON STUFA DI THUN  
E LAMPADA DI ANGELA ARDISSON.

IN THE BEDROOM, FURNITURE  
BY SELETTI, JULES DE NUIT  
TABLE BY BAXTER, MISE  
EN DEMEUR BED. PREVIOUS  
PAGE: THE LIVING AREA WITH  
STOVE BY THUN AND LAMP  
BY ANGELA ARDISSON.







Nel bagno una sequenza di eleganti lampade da parete su disegno di Michela Curetti. La vasca Fusion di Devon & Devon, la rubinetteria di Dornbracht, il pavimento in legno di Antique

In the bathroom, a series of elegant wall lamps designed by Michela Curetti. Fusion bathtub by Devon & Devon, taps by Dornbracht, the wooden floor by Antique Floors,

Floors, come in tutto il resto della casa. La carta da parati con le farfalle nel corridoio è di Misha. Nella foto a destra, tavolino e lampade disegnate da Michela Curetti.

as in the rest of the house. The butterfly wallpaper in the corridor is by Misha. In the right photograph, table and lamps designed by Michela Curetti.





# ANTENNE



## Ratti e il Barolo

La strada stretta e sinuosa attraversa il paesaggio collinare della Langa fino al villaggio di La Morra. Vigneti ordinati, dove si producono i famosi vini rossi Barolo, Barbera e Barbaresco. La cantina Ratti, presso l'Abbazia, venne fondata nel 1965 da Renato Ratti. Presidente del Consorzio del Barolo e successivamente direttore del Consorzio dell'Asti, partecipò alla stesura dei disciplinari di produzione dei vini albesi e in modo particolare della docg. Scrisse numerosi libri sui vini piemontesi e italiani. Realizzò per il Museo Ratti la carta delle annate del Barolo, la carta delle sottozone storiche del Barolo e del Barbaresco. Fu uno dei principali artefici della rivoluzione culturale e tecnica del mondo del vino piemontese e italiano. Ratti ha vinto in diverse occasioni il riconoscimento per il miglior Barolo da parte di prestigiose riviste internazionali di settore. Il figlio Pietro Ratti ha studiato presso la Scuola Enologica di Alba, per poi affinare la propria formazione all'estero, prima di assumere la guida della cantina dopo la scomparsa del padre nel 1988.

I visitatori della cantina e del Museo del Barolo possono essere ospitati in tre confortevoli camere nella nuova ala della casa, che è adiacente all'edificio dell'Abbazia. [renatoratti.com](http://renatoratti.com).

## THE RATTI FAMILY

The narrow road winds through the hilly landscape of the Langa area to the village of La Morra, passing orderly vineyards, where the famous red wines Barolo, Barbera and Barbaresco are produced. The Ratti winery at the Abbey was founded in 1965 by Renato Ratti.

He was President of the Barolo Consortium and then director of the Consortium of Asti, involved in the drafting of the rules for the production of Alba wines, especially the DOCG wines (Controlled and Guaranteed Designation of Origin). He wrote numerous books about the wines of Piedmont and Italy, and, for the Ratti Museum, drew up a chart of Barolo vintage years and a map of the traditional Barolo and Barbaresco production areas. He was one of the principal forces behind the cultural and technical revolution in the world of Piedmont and Italian wines, and was often acknowledged as the producer of the best Barolo by prestigious international wine magazines.

His son, Pietro Ratti, studied at the School of Enology in Alba, and then continued his training abroad, prior to taking over the winery after his father's death in 1988. Visitors to the winery and the Barolo Museum can be accommodated in three comfortable rooms in the new wing of the house, which is next to the Abbey building. [renatoratti.com](http://renatoratti.com).